



Blog *Culturanatura*

Fortunato D'Amico

Vicenza, città del Palladio, premia l'architettura	Artitettura. Daniela Pellegrini e Nino Mustica	Dynamo Camp riceve il Premio Speciale Cittadella...	Mario Schifano a Palazzo Ducale di Mantova	Poesie incise sul passaporto. Stefano Boldorini
--	--	---	--	---

Vicenza, città del Palladio, premia l'architettura

Nel capoluogo berico si è svolto il Premio Dedalo Minosse che celebra il valore della committenza nella buona architettura



ELISABETTA CARLOTTI

03/07/2017



SEZIONI

+ L'autore



ARCHIVIO

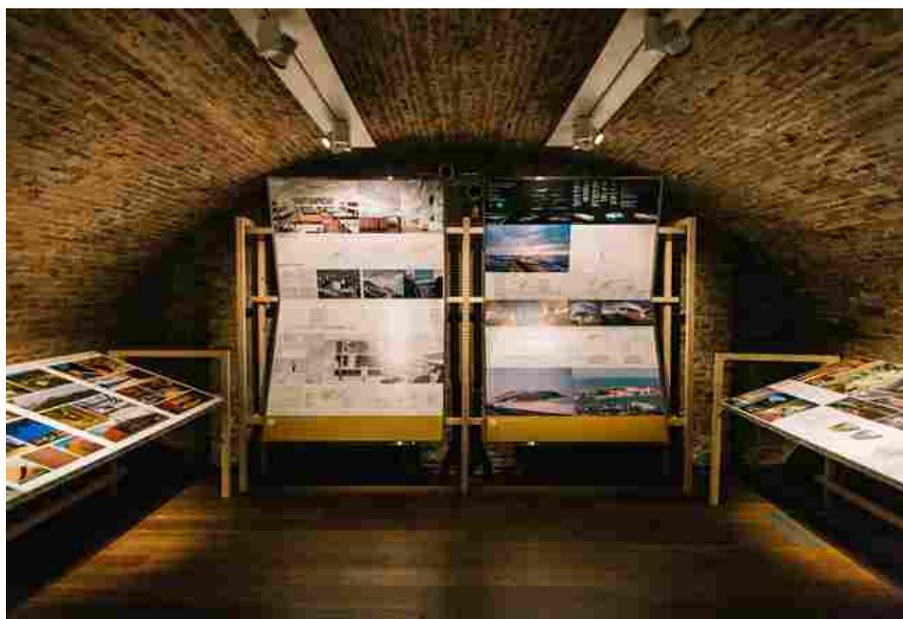
- + 2017
 - + 2016
 - + 2015
 - + 2014
 - + 2013
 - + 2012
 - + 2011
 - + 2010
- + giugno (8)
 - + maggio (3)
 - + aprile (2)
 - + marzo (2)
 - + febbraio (3)
 - + gennaio (3)

Ancora una volta Vicenza si è confermata capitale dell'architettura. La città ha ospitato per tre giorni il Premio Dedalo Minosse alla Committenza di Architettura, accogliendo professionisti di fama internazionale e designando l'architettura di qualità. Mai come quest'anno l'atmosfera internazionale ha permeato i luoghi palladiani di una dimensione viva e contemporanea in un incontro magico tra due mondi. I Palazzi palladiani, e il Teatro Olimpico, una delle meraviglie artistiche di Vicenza, patrimonio mondiale dell'Unesco, vertice assoluto della creatività di uno dei più grandi architetti italiani, Andrea Palladio, e le ultime tendenze dell'architettura contemporanea, la buona architettura, quella di committenti illuminati e progettisti di talento come sottolinea il significato del Premio Dedalo Minosse alla Committenza di Architettura. La valutazione della giuria composta da Paolo Caoduro, sostenitore principale del Premio; Cesare M. Casati, direttore de l'ARCA; Fortunato D'Amico, architetto e curatore indipendente; Peter Eisenman, architetto Eisenman Architects USA; Bruno Gabbiani, presidente di ALA-Assoarchitetti; Marcella Gabbiani, direttrice del Premio Dedalo Minosse; Richard Haslam, storico d'architettura, Gran Bretagna; Katsufumi Kubota, architetto Architect Studio Japan, Giappone; Heiner Oberrauch, committente vincitore del premio ALA Assoarchitetti 2013-2014 Michelangelo Pistoletto, artista; Andrea Tomasi, presidente Fondazione architetti e ingegneri liberi professionisti iscritti Inarcassa, non si è basata sulla dimensione del progetto ma esclusivamente sulla sua qualità, il suo significato, i suoi valori, il percorso che lo ha generato, la spinta innovativa, il valore ambientale, in un concetto di architettura come attività che implica una grande complessità e responsabilità da parte di tutti.



Con una cerimonia che si è tenuta lo scorso 23 giugno al Teatro Olimpico di Vicenza, sono stati premiati i vincitori del Ventennale del Premio, bandito con cadenza biennale da Ala-Assoarchitetti e Regione Veneto, con il contributo del Comune di Vicenza, Confprofessioni, Fondazione Inarcassa, Confindustria Vicenza Sezione Costruttori Edili ed Impianti, Caoduro Lucernari, Architects Studio Japan, Corà Domenico & Figli, Estel, Material

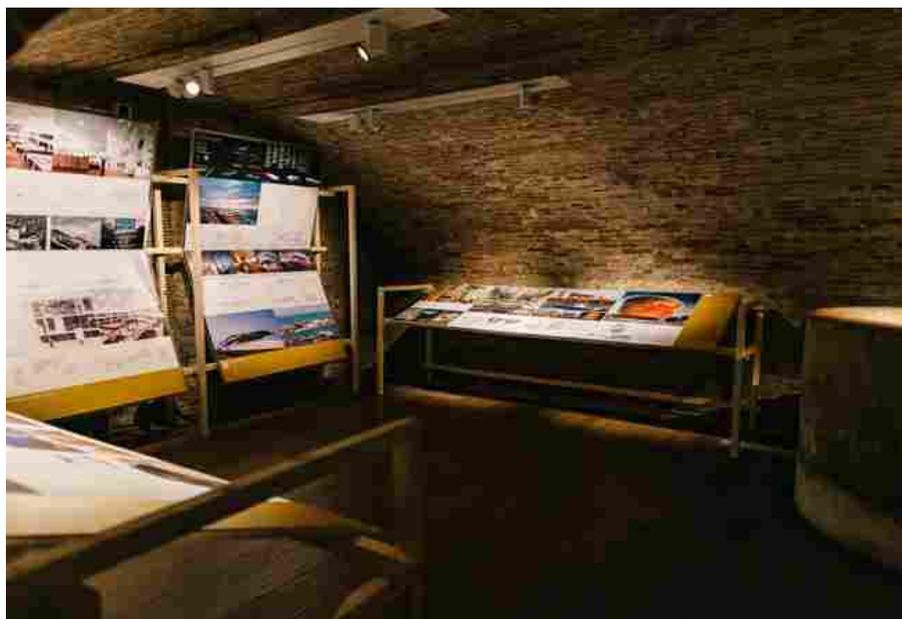
ConneXion Italia, Graniti Fiandre, Laboratorio Morseletto, Rossi e Arcandi s.r.l. La serata è stata condotta da Alessandra Comazzi, giornalista de La Stampa, assieme all'architetto Giorgio Scianca, direttore responsabile di Archiworld.tv. Il premio internazionale Dedalo Minosse è stato assegnato al Memoriale internazionale di Notre-Dame-de-Lorette ad Ablaint Saint Nazaire (Francia), nato da un concorso vinto dallo studio parigino Philippe Prost AAPP. Si tratta di un monumento inaugurato a novembre 2014, in occasione del Centenario della Grande Guerra, commissionato dalla Regione Hauts de France e realizzato vicino ad Arras, nei pressi del più grande cimitero militare francese. Il memoriale, un anello in fibrocemento scuro, sospeso sulla collina affacciata sulla pianura di Artois, custodisce al suo interno 500 fogli di metallo dorato che riportano i nomi di quasi 580 mila persone, di diversa nazionalità, cadute in battaglia tra il 1914 e il 1918 nel Nord della Francia.



Il premio Dedalo Minosse under 40 è stato invece assegnato a Casa Meztitla, un'abitazione unifamiliare commissionata da Lilia Bazan, matematica e filantropa messicana. La casa, costruita nella città di Tepoztlán, in Messico, immersa in un ambiente naturale, è firmata dallo studio, con base a Città del Messico, EDAA Luis Arturo García. La casa, in pietra grezza, crea un rapporto simbiotico ininterrotto tra interno ed esterno. Il premio Ala-Assoarchitetti - Fondazione Inarcassa è andato ad una villa tra le colline della contea inglese dell'Oxfordshire, progettata dallo studio romano Lazzarini Pickering architetti per l'imprenditore australiano Alastair Holberton. La villa, interpretazione contemporanea della casa di campagna inglese, è un osservatorio sulla natura, dotata di tetti verdi e prati sospesi dove passeggiare ammirando le vallate e le foreste di faggio.

Per la sezione under 40 del premio è stato scelto dalla giuria il progetto del municipio di Gembloux, in Belgio, opera pluripremiata del giovane studio Demogo fondato da Simone Gobbo, Alberto Mottola e Davide De Marchi. L'alpinista Reinhold Messner è stato il protagonista del Premio Andrea Palladio Italia, con il progetto Messner Mountain Museum. L'esploratore e

scrittore italiano, molto noto al grande pubblico, è stato premiato “per il suo pluriennale impegno a trasmettere al Paese, con la promozione di raffinate architetture sulle Dolomiti, il patrimonio culturale ed artistico fatto proprio nell’arco della sua vita con le spedizioni alpinistiche ed esplorative, attraverso le quali ha potuto conoscere i popoli, le culture e i luoghi estremi del Pianeta”.



“Ho dedicato alla montagna e alla sua cultura un progetto museale composto da sei strutture che sorgono in sei località straordinarie del Sudtirolo e del Bellunese. – ha detto Messner. – I sei musei del circuito Messner Mountain Museum sono luoghi in cui incontrare la montagna, la gente di montagna e anche noi stessi. Ogni visita è come un’escursione in quota. Un’esperienza davvero unica”. La Montagna rappresenta il filo conduttore nell’ideazione dei Messner Mountain Museum (MMM) , e diventa il luogo ideale, eletto per la realizzazione della nuove architetture e allo stesso tempo è il tema centrale delle esposizioni. Le opere realizzate da Messner sono fortemente caratterizzate da un equilibrio tra la preesistenza e il progetto, il nuovo e l’antico, dicotomie che si fondono a costituire nuove unitarietà, ha motivato la Giuria. Il Premio internazionale Andrea Palladio è stato attribuito, invece, a Fernando Zobel de Ayala, presidente di Ayala Land, che, in qualità di committente, ha promosso negli ultimi 25 anni circa 200 progetti nelle Filippine, commissionati a firme dell’architettura internazionale quali Aecom e Skidmore, Owings & Merrill (Som). Dieci sono stati i premi speciali messi a disposizione dai patrocinatori e dai sostenitori del Dedalo Minosse.



Progetti emblematici per diversità delle committenze e destinazioni d'uso, accomunati da una intensa attività di ricerca di nuovi modi di vivere le funzioni e il rapporto con il contesto, in cui sostenibilità sociale, economica, ambientale e bellezza sono obiettivo primario. Tra i dieci premiati: il Museo dell'Opera del Duomo di Firenze progettato da Natalini Architetti, da Guicciardini & Magni Architetti Studio Associato, con monsignor Timothy Verdon (progetto museologico); il Memoriale della Shoah di Bologna firmato Set Architects (Lorenzo Catena, Onorato di Manno e Andrea Tanci). Altro premio speciale va a "Living Art", il complesso residenziale di 5 grattacieli nel quartiere Pavshino di Mosca progettato dallo studio italiano Dante O. Benini & Partners Architects. Riconoscimento speciale anche alla nuova sede di Bruxelles del Consiglio Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea di Studio Valle Progettazioni, Samyn and Partners e Buro Happold. Il premio Stanislaw Niewo, dedicato al celebre scrittore ambientalista, va alla biblioteca di Birmingham di Mecanoo architecten e Francine Houben. Premiati inoltre, il progetto di integrazione paesaggistica di alcune sezioni dell'A16 Transjurane (l'autostrada che collega la città elvetica di Bienne alla frontiera con la Francia) dell'architetto, con base in Svizzera, Renato Salvi. Legata al tema delle infrastrutture, anche la chiesa sull'autostrada di Wilnsdorf, in Germania, dello studio tedesco Schneider+Schumacher.